Raid Liquido

Versione *1*.0
Data di revisione 02.06.2014

Data di stampa 24.11.2014
Specifica Numero: 350000006901
Distinta base:
30000000000000006096.001

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/ IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto : Raid Liquido

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari)

Usi sconsigliati : Nessuno identificato

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza : S.C. Johnson Italy S.r.l.
P.le M.M. Burke, 3
20020 - ARESE -Milano

Telefono : +390293371

Indirizzo e-mail : scj.numero.verde@scj.com

1.4 Numero telefonico di emergenza : Numero Telefonico D'Emergenza: (02) 93371

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008 con la tabella di correlazione 67/548/CEE o 1999/45/CE (Annesso VII della classificazione CLP)

Classificazione dei rischi	Categoria di pericolo	Identificazione dei pericoli
Pericolo in caso di aspirazione	Categoria 1	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP)
Simboli di pericolo

Avvertenza
Pericolo

Sostanze attive (BPR)
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile 1.20% (1.20g/100g)

Indicazioni di pericolo
(H304) Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
(H410) Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza
(P101) In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
(P102) Tenere fuori dalla portata dei bambini.
(P301 + P310) IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
(P331) NON provocare il vomito.
(P302 + P352) IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
(P405) Conservare sotto chiave.

Etichettatura aggiuntiva:
Utilizzare solo come indicato.
Non utilizzare in spazi ristretti.
Conservare la confezione esterna per consultare le avvertenze.
Non tenere il diffusore a contatto con alcun oggetto.
Non toccare il diffusore, quando in uso con le mani umide o con oggetti metallici appuntiti.
Rimuovere o coprire terrari, acquari e le gabbie degli animali domestici prima dell'applicazione.
Spegnere il filtro dell'acquario durante l'uso
Disinserire il diffusore quando la ricarica è vuota.
Non toccare lo stoppino
Conservare lontano da alimenti, mangimi e bevande.

2.3 Altri pericoli : Nessuno identificato

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS/EC No	Reg. No	Il prodotto è classificato conformemente al Regolamento (EC) N°1272/2008 (CLP)	Percentuale in peso
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	64742-46-7/920-114-2	01-2119459347-30	Pericolo in caso di aspirazione Categoria 1 H304	>= 75.00 - < 100.00
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	23031-36-9/245-387-9	-	Tossicità acuta Categoria 4 H302 Tossicità acuta Categoria 3 H331 Tossicità acuto per l'ambiente acquatico Categoria 1 H400 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 1 H410	>= 1.00 - < 5.00
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	128-37-0/204-881-4	-	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 1 H410 Tossicità acuto per l'ambiente acquatico Categoria 1 H400	>= 0.50 - < 1.00

Informazioni Aggiuntive
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione : Chiamare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle : Sciacquare con molta acqua.
Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Contatto con gli occhi : Sciacquare con molta acqua.
Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Ingestione	:	In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Occhi	:	Nessun pericolo di effetti collaterali, se usato correttamente.
Conseguenze sulla pelle	:	Nessun pericolo di effetti collaterali, se usato correttamente.
Inalazione	:	Nessun pericolo di effetti collaterali, se usato correttamente. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Ingestione	:	Puo'causare polmonite chimica se aspirato nei polmoni Nessun pericolo di effetti collaterali, se usato correttamente. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedere descrizione delle misure di primo intervento, se non indicato diversamente

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Adatto	:	Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Non adatto	:	Nessuno identificato
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	:	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute.
Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	:	In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Riferirsi agli standard EN o Nazionale secondo quanto appropriato.
5.3 Ulteriori informazioni	:	Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature. Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza : Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali : Non scaricare il prodotto nelle fogne.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.
Usare contenimenti adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Pulire i residui dai luoghi dove e' avvenuta fuoriuscita di prodotto.
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Indossare indumenti protettivi.
Normali misure di prevenzione antincendio.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : Non congelare.
Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti, mangimi e bevande.
Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali specifici : Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari)

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori Limite di Esposizione Occupazionale
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Riferirsi agli standard EN o Nazionale secondo quanto appropriato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria	:	In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.
Protezione delle mani	:	Usare guanti adatti. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano. Lavare con acqua e sapone i guanti prima di toglierli.
Protezioni per occhi/volto	:	Nessun requisito speciale
Protezione della pelle e del corpo	:	Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Altre informazioni	:	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
Controllo dell'esposizione ambientale	:	Vedi Capitolo 6.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	liquido
Colore	:	limpido
Odore	:	solvente
Soglia olfattiva	:	nessun dato disponibile
pH	:	nessun dato disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	:	nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	:	nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità.	:	117 - 141 °C
Tasso di evaporazione	:	nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Alimenta la combustione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosion	:	nessun dato disponibile

Tensione di vapore	:	nessun dato disponibile
Densità di vapore	:	nessun dato disponibile
Densità relativa	:	0.81 g/ml
La solubilità/ le solubilità.	:	trascurabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	nessun dato disponibile
Viscosità, dinamica	:	nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	:	nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	:	nessun dato disponibile
Altre informazioni	:	Nessuno identificato

:

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	:	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.2 Stabilità chimica	:	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	:	Non conosciuti.
10.4 Condizioni da evitare	:	Temperature estreme e luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	:	Non conosciuti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

Nome	Metodo	Specie	Dosi
Prodotto	EU CLP DL50	ratto	> 5,000 mg/kg

	Misurato		

Tossicità acuta per inalazione

Nome	Metodo	Specie	Dosi	Tempo di esposizione
Prodotto	EU CLP LC50 (polvere e nebbia) Misurato	su coniglio	> 7.03 mg/l	4 h

Tossicità acuta per via cutanea

Nome	Metodo	Specie	Dosi
Prodotto	EU CLP DL50 Misurato	su coniglio	> 5,000 mg/kg

Tossicità acuta per via orale

Nome	Metodo	Specie	Dosi
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	EU CLP DL50	ratto	> 5,000 mg/kg
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	EU CLP DL50	ratto	640 mg/kg
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	EU CLP DL50	ratto	> 6,000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

Nome	Metodo	Specie	Dosi	Tempo di esposizione
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	EU CLP LC50 (polvere e nebbia)	ratto	4.6 mg/l	4 h
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	EU CLP LC50 (polvere e nebbia)	ratto	0.29 mg/l	

Tossicità acuta per via cutanea

Nome	Metodo	Specie	Dosi
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	EU CLP DL50	su coniglio	> 2,000 mg/kg
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	EU CLP DL50	ratto	> 5,000 mg/kg
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	EU CLP DL50	ratto	> 2,000 mg/kg

Corrosione/irritazione : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di

cutanea		classificazione.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Sensibilizzazione cutanea	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Mutagenicità delle cellule germinali	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Cancerogenicità	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità per la riproduzione	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	:	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Pericolo in caso di aspirazione	:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Prodotto : Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

12.1 Tossicità

Componenti	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	Fattore-M	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Fattore-M
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	Nessuna classificazione proposta		Nessuna classificazione proposta	
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	Molto tossico per gli organismi acquatici.	100	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	100
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	Molto tossico per gli	1	Molto tossico per gli	1

	organismi acquatici.		organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

12.2 Persistenza e degradabilità

Component	Biodegradazione	Tempo di esposizione	Sommario
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	17.7 % 35 %	28 d 28 d	Non immediatamente biodegradabile.
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile			Non immediatamente biodegradabile.
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	nessun dato disponibile		

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Component	Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua (log)
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	nessun dato disponibile	nessun dato disponibile
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	nessun dato disponibile	4.49
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	230 - 2,500	4.17

12.4 Mobilità

Component	End point	Valore
distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»		nessun dato disponibile
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile		nessun dato disponibile
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	log Koc	4.362

12.5 Valutazione PBT e vPvB

Component	Risultati

distillati (petrolio), frazione intermedia di «hydrotreating»	Non soddisfa i criteri PBT e vPvB
2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato di 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-ile	Non soddisfa i criteri PBT e vPvB
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	Non soddisfa i criteri PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi : Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Non disporre gli scarichi nella fognatura.
Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.
I rifiuti devono essere trattati secondo le leggi locali, regionali o nazionali.
Si prega di riciclare le confezioni vuote

Imballaggio : Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto su strada	**Trasporto marittimo**	**Trasporto aereo**
14.1 Numero ONU	3082	3082	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	UN 3082 Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, N.A.S (Prallethrin), 9,III	UN 3082 Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, N.A.S (Prallethrin), 9,III	UN 3082 Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, N.A.S (Prallethrin), 9,III
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9	9	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente			
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Deroga per quantità limitate potrebbe essere applicabile, verificare i documenti di trasporto.	Deroga per quantità limitate potrebbe essere applicabile, verificare i documenti di trasporto.	Deroga per quantità limitate potrebbe essere applicabile, verificare i documenti di trasporto.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Prodotto non trasportato sfuso	Prodotto non trasportato sfuso	Prodotto non trasportato sfuso

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	:	Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

16. ALTRE INFORMAZIONI

Se applicabile, le revisioni sono identificate dalle barre || sul margine sinistro

Ulteriori informazioni

H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.